



Dedica

Dedico questo libro ai miei figli, che amo più di qualsiasi altra cosa al mondo; ai miei genitori, che hanno sempre creduto in me; e a mio marito, che è la mia roccia e sostiene sempre i miei sogni e le mie idee.

Sommario

Introduzione 6

Chi sono 7

Su questo libro 8

Per iniziare 10

Accessori e acquarelli 12

Carta per acquarello 16

Colori e mix 20

Riferimenti e fonti d'ispirazione 28

Tecniche di acquarello 34

Progetti 44

Eucalipto 46

Campanule 56

Magnolia 68

Iris 80

Peonia 94

Rosa 104

Altri

approfondimenti 116

Modelli 120

Indice 128



Introduzione

Ciao, caro amico – sono contenta di incontrarti! Forse hai cercato ispirazione sugli scaffali di un negozio specializzato, oppure hai ricevuto questo libro in regalo... o magari ci siamo già conosciuti tramite i social media. Qualunque sia il sentiero che ti ha portato qui, sono davvero felice che tu abbia scelto questo libro. È un testo molto speciale per me, poiché rappresenta una fase nel mio percorso artistico in cui posso condividere la mia conoscenza con gli altri e, magari, fungere da fonte d'ispirazione per chi ha appena iniziato oppure, come me tanti anni fa, si è bloccato e non riesce più a proseguire.



Chi sono

Ciò che è iniziato come una salutare fuga dopo una giornata di lavoro si è trasformato in un piccolo business. Se dieci anni fa avessi detto a me stessa che mi sarei guadagnata da vivere dipingendo fiori, mi sarebbe sembrata una barzelletta.

Sono stata nel marketing per oltre quindici anni, lavorando per società senza nessun legame con l'arte. Ma dopo una lunga giornata di lavoro e un'ora di viaggio in metropolitana, tornavo a casa e dipingevo acquarelli, solo per me stessa. La curiosità mi ha spinto a esplorare vari soggetti, dai paesaggi alla natura morta e alle illustrazioni di moda. Eppure, ogni volta, mi ritrovavo a dipingere i fiori. Erano questi i soggetti dove trovavo la pace mentale e un legame speciale con l'arte. La mia ambizione era riuscire a rendere le illustrazioni botaniche con l'acquarello. Ho studiato i libri di Billy Showell, grazie ai quali sono riuscita ad affinare le mie doti in pochissimo tempo.

A volte la nostra vita cambia in modi che non possiamo nemmeno immaginare. In rapida successione, mi sono trasferita in Norvegia, ho incontrato mio marito e ho avuto due figli. Ero davvero impegnatissima. Come molti immigrati, ho dovuto affrontare numerose sfide: imparare una nuova lingua, adattarmi a una nuova cultura, creare nuovi legami e amicizie, cercarmi un lavoro.

In questa nuova vita, dipingere è diventato una costante e una fonte di stabilità. Dipingevo quasi ogni giorno, condividendo le mie opere su Instagram. Il sostegno e i feedback incoraggianti che ho ricevuto mi hanno aiutato ad andare avanti; in seguito, sono arrivati i primi clienti pronti a commissionare le mie illustrazioni.

Dopo la nascita del secondo figlio, nel 2017, ho deciso di concedermi un anno per esplorare la possibilità di diventare un artista freelance. Fu allora che l'idea di diventare artista full time e designer di motivi per superfici cominciò a prendere forma - sembrava un percorso entusiasmante, in grado di offrire flessibilità e appagamento creativo. Quando ho iniziato a lavorare da casa come artista freelance, in uno studio che in pratica era una semplice scrivania, ero piuttosto preoccupata. Tuttavia, grazie al sostegno e all'incoraggiamento di mio marito, oltre alla mia perseveranza, tutto è andato per il verso giusto e il mio impegno è stato ripagato.

Per un certo periodo le mie opere sono state strettamente legate alle illustrazioni botaniche tradizionali - il genere in cui si dipinge per settimane un fiore molto simile al vero, ricco di dettagli. Stavo affinando le tecniche per dipingerli e conoscevo addirittura il nome latino dei fiori. Avevo sempre più clienti e partecipavo alle fiere di illustrazione botanica più importanti del mondo.

Benché per un po' mi sia piaciuto molto dipingere i fiori in modo tradizionale, a un certo punto del mio percorso artistico ho esaurito l'entusiasmo e sono rimasta "bloccata". Volevo esplorare metodi alternativi per raffigurare i fiori, metodi in cui lo stile era più libero e permetteva agli acquarelli di esprimersi senza vincoli. È stato allora che ho fatto delle ricerche e ho scoperto le moderne tecniche di acquarello, che offrivano maggiore libertà e possibilità di espressione. Ho quindi deciso di trovare uno stile personale che rappresentasse un ponte fra l'illustrazione botanica tradizionale e la spontaneità delle tecniche libere di acquarello.

Ho cominciato a fare molti esperimenti con stili di disegno, riferimenti, strumenti, carta e colori. Ricordo ancora il giorno in cui stavo navigando su Internet in cerca d'ispirazione e mi sono imbattuta nelle ipnotiche fotografie di fiori a raggi X di Albert Koetsier. I fiori sembravano così fragili e complessi, e la loro delicata bellezza veniva esaltata dalla fotografia a raggi X! Cominciai a chiedermi se fosse possibile rendere in maniera analoga i fiori con l'acquarello.

L'esperienza con le illustrazioni botaniche mi è stata di grande aiuto, ma volevo dare maggiore luminosità, scioltezza e libertà al processo di pittura. La tecnica della trasparenza è gradualmente diventata uno dei miei approcci preferiti all'acquarello e, in seguito, la cifra distintiva del mio stile. Sono innamoratissima di questo metodo di pittura e non vedo l'ora di condividere la mia passione con voi.

Acquarelli

Preferisco usare una palette di colori limitata per ogni dipinto, poiché in questo modo posso concentrarmi su ogni minimo dettaglio e sulle bellissime strutture interne dei fiori.

Tuttora c'è un dibattito acceso sull'opportunità di usare gli acquarelli in tubetti anziché in panetti. Tuttavia, per i delicati dipinti floreali che usano la tecnica della trasparenza, trovo che i panetti siano la scelta più pratica: come vedrete in seguito, si dipinge in massima parte con mix molto diluiti, con solo una piccola quantità di colore; i panetti consentono di prendere la quantità voluta. Nel caso dei tubetti, è facile che esca troppo colore.

Per le tecniche della trasparenza, è fondamentale evitare gli acquarelli opachi. La maggior parte delle marche segnalano se un colore è trasparente, opaco o semi-opaco. Cercate il simbolo T ("Trasparenza/Opacità"): "T" oppure un quadrato bianco sulla confezione dell'acquarello.

Pennelli

I pennelli sono molto importanti. C'è bisogno di un buon pennello? Assolutamente sì! Un buon pennello in pratica "dipinge da solo". C'è bisogno di un pennello costoso? Non necessariamente. Nel caso della pittura con la tecnica della trasparenza, che unisce la classica illustrazione botanica con tecniche libere, l'elemento più importante è avere un pennello con la punta sottile. Le punte sottili non solo permettono di dipingere dettagli molto minuti, ma garantiscono anche un miglior controllo dei profili e creano dei margini ben definiti per i petali.

Nella mia tecnica di pittura, di solito uso due pennelli sintetici di dimensioni leggermente diverse. I miei preferiti sono il n° 4 e il n° 6. Consiglio inoltre di avere un morbido pennello rotondo di martora n° 10 per dare ampie pennellate. Questo tipo di pennello non danneggia la superficie della carta da acquarello, permettendo di applicare numerosi strati uno sopra l'altro.

Extra

Ecco altri articoli che vi saranno utili nel processo di pittura:

- **Tavolozza di ceramica:** una tavolozza di ceramica con parecchi pozzetti profondi è la scelta migliore per mischiare i colori. A volte questo tipo di tavolozza è detta "a forma di fiore" o "margherita".
- **Portamine:** preferisco usare un portamine 0,3 o 0,5 per disegnare, poiché così si ottengono linee sottili e ben definite; inoltre non c'è bisogno di temperarlo spesso.
- **Gomma mastice:** una gomma mastice è utilissima per eliminare le linee a matita senza danneggiare la superficie della carta. Assorbe i segni della matita, lasciando tracce molto tenui sufficienti per dipingere.
- **Gomma bianca morbida:** quando il dipinto è a metà, a volte si vogliono togliere i segni della matita per "sentire" meglio l'opera. Una gomma mastice non può eliminare i segni della matita sotto gli strati di pittura, mentre una morbida gomma bianca è in grado di cancellarli delicatamente, perfino da superfici ricoperte di acquarello. Non usate mai gomme colorate, poiché potrebbero lasciare dei segni sulla carta.
- **Carta da cucina:** è un accessorio assolutamente fondamentale per avere un buon controllo dell'acqua. Usatela per eliminare l'eccesso di acqua dal pennello durante la pittura.
- **Piccole ciotole per l'acqua:** avere piccole ciotole d'acqua a portata di mano è utile per diluire i mix di colore asciutti e attenuare i colori sulla tavolozza.
- **Scotch di carta:** permette di fissare la carta per acquarello alla scrivania o a una finestra (vedi pagina 36) senza danneggiarla.
- **Phon:** se siete in grado di capire quando un dipinto sta cominciando ad asciugare bene, potete accelerare il processo di asciugatura tra una fase e l'altra con un phon. È importante non asciugare l'opera troppo presto, poiché si rischierebbe di veder andare il colore nella direzione sbagliata.



Pennello a punta sottile (a sinistra) e morbido pennello rotondo (a destra).

Palette base

Ho adottato un numero limitato di colori per la mia opera e uso spesso le seguenti tonalità:

- Giallo Cadmio
- Rosa Quinacridone
- Lacca di Garanza Scura
- Terra di Siena Bruciata
- Blu Oltremare
- Seppia
- Verde Ftalo
- Grigio di Payne.

Se dovessi scegliere solo tre colori, sarebbero Rosa Quinacridone, Terra di Siena Bruciata e Verde Ftalo. Di tanto in tanto mi diverto a usare due colori strani: Arancio Pyrrole e Verde Oliva.

Spesso scelgo una palette più polverosa, "vintage", motivo per cui uso spesso la Terra di Siena Bruciata nei mix. Nella fig. 1, i colori in basso sono quasi identici a quelli puri in alto, con solo una punta di Terra di Siena Bruciata.

Fig. 1



Rosa dipinta in colore rosa "polveroso".

Creare i contrasti

Vorrei sottolineare l'importanza di capire i contrasti, soprattutto per quanto riguarda la tecnica della trasparenza. I contrasti riusciti sono quelli che catturano lo sguardo al primo colpo, aggiungendo profondità e dinamicità al dipinto. Qui sotto e nelle pagina 24, 25 e 27 troverete i principali tipi di contrasti.

Contrasto di temperatura

Quando si comincia a imparare a dipingere, termini come "rosso freddo" e "blu caldo" possono generare confusione, poiché di solito non consideriamo mai il rosso un colore freddo o il blu un colore caldo. Ciò nonostante, la differenza caldo/freddo diventa evidente quando li mettiamo a confronto.

Prendiamo i colori dalla palette base e aggiungiamo una punta di blu a uno, poi giallo o rosso all'altro. In questo modo potrete vedere come la stessa tonalità diventi più calda o più fredda (vedi fig. 2).

Fig. 2



Dove trovare fonti di riferimento e ispirazione?

Spesso abbiamo tantissime immagini sui cellulari, o indicate da segnalibri, o ancora salvate su pagine o cartelle online, da usare come principale fonte d'ispirazione e riferimento materiale per le nostre opere. Ma quali immagini bisogna usare quando si vuole illustrare la struttura interna dei fiori, per ottenere l'effetto trasparenza? Per ricostruire la struttura di un fiore, di solito seguono pochi semplici passi.

PASSO 1: CATTURARE LE FORME E I PETALI ESSENZIALI DEL FIORE

Il modo più semplice per farlo sono le fotografie. Sono perfette per catturare la forma principale di un fiore, per capirne i colori e cogliere gli elementi e le forme essenziali. Preferisco usare fotografie scattate da me. Per fortuna il luogo dove vivo, in Norvegia, ha splendidi giardini pubblici ricchi di fonti d'ispirazione, anche se i fiori sbocciano solo per un brevissimo lasso di tempo!

Quando si scattano fotografie, soprattutto se i fiori sono raggruppati tutti insieme, assicuratevi di inquadrare un solo fiore. Se si tratta di un cellulare, basta restringere il focus su quel fiore specifico.

Mentre scattate le fotografie, andate oltre e, se possibile, esplorate il fiore. Guardate all'interno e scattate alcune foto di petali, stigma e pistillo. Inoltre contate i petali, quando è possibile, e verificate in quale modo sono attaccati allo stelo.

Se dovete dipingere un soggetto esotico, ma non è la stagione giusta per fare fotografie, consiglio siti come Pixabay o Unsplash. Essi contengono moltissime immagini che si possono usare liberamente, senza problemi di diritti. Tuttavia, fate in modo di usarle solo come fonte d'ispirazione, senza mai copiare direttamente l'opera.

Suggerimento

Quando fotografate i fiori e dietro c'è uno sfondo "impegnativo", prendete un foglio di carta bianca e mettetelo dietro ai fiori. È un modo per creare uno stacco, per separare il fiore dallo sfondo senza bisogno di tagliarlo.



PASSO 2: CATTURARE LE PARTI INTERNE DEI FIORI

Quando si arriva alla parte divertente, ovvero ricreare la parte interna di un fiore, ci sono un paio di opzioni a disposizione.

- Si possono **esplorare le illustrazioni botaniche tradizionali** (vedi l'esempio a destra), perché di solito mostrano la struttura del fiore con grande precisione. Si trovano nei libri di botanica, oppure si può fare una ricerca online digitando il nome del fiore e poi "struttura del fiore" nel campo di ricerca per reperire illustrazioni scientifiche.
- Un altro metodo consiste semplicemente nel **tagliare a metà un fiore**. È un metodo efficacissimo soprattutto per quei fiori che hanno molti petali, come le rose (vedi la fotografia sopra). Tagliando a metà un fiore vero, si possono esaminare da vicino i complicati dettagli, che verranno poi resi nell'opera. Ciò permette inoltre di osservare i delicati strati di petali, le armoniose curve e le sottili variazioni di colore.



Mix base

VERDE SCURO FREDDO
Verde Ftalo, Blu Oltremare e Terra di Siena Bruciata

VERDE SCURO CALDO
Verde Ftalo, Terra di Siena Bruciata e una punta di Blu Oltremare

MARRONE
Blu Oltremare e Terra di Siena Bruciata

VERDE CHIARO FREDDO
Come indicato sopra, ma molto diluito

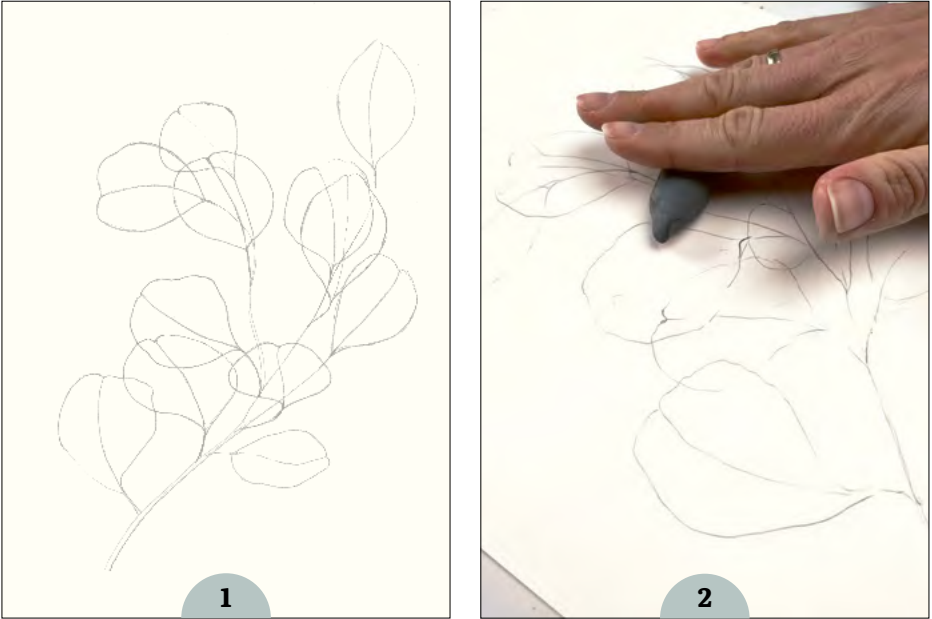
VERDE CHIARO CALDO
Come indicato sopra, ma molto diluito



Riferimenti fotografici

Le foglie di eucalipto, in genere, hanno una texture più sottile in alto e più corposa in basso, nel punto in cui si attaccano al ramo. Quando si dipingono le foglie, è importante ricordare di lasciare le zone superiori chiare e trasparenti, aggiungendo più densità e dettagli nella parte inferiore delle foglie.

A volte è utile passare in bianco e nero le fotografie di riferimento, per vedere meglio i dettagli e i contrasti. Concentrarsi sulle strutture e sui dettagli della pianta, anziché sulla tonalità di colore corretta, permette di capire meglio la tecnica della trasparenza. La maggior parte delle app di photo-editing, comprese quelle sul cellulare, permette di trasformare facilmente le fotografie in bianco e nero. Ricordate inoltre che si può sempre usare un solo colore per realizzare un progetto, cosa che rende il dipinto finale molto moderno e raffinato! (Vedi esempio a pagina 20.)



- 1 Disegnare il ramo.** Usando il modello a pagina 122 o la foto di riferimento nella pagina a fronte, disegnate il ramo di eucalipto.
- 2 Attenuare il profilo.** Quando siete soddisfatti del disegno, cancellate le linee con la gomma mastice, lasciando un profilo appena accennato.

3 Mischiare i colori. Preparate i quattro mix di verde, basandovi sui campioni e relativi dettagli nella pagina a fronte. Iniziate con i due mix più scuri e poi, quando sarete soddisfatti del risultato, prendete una piccola quantità di ogni mix, metteteli in pozzetti diversi della tavolozza e diluite con molta acqua per creare i mix più chiari.

Suggerimento

Per creare una transizione omogenea fra i verdi freddi e caldi, suddividete mentalmente il ramo in tre sezioni. Dipingerete la sezione superiore con il mix verde più freddo, la sezione mediana con un mix di verde caldo e freddo e la sezione inferiore con il mix di verde più caldo.

